



Città di **CORNATE D'ADDA**

Provincia di Monza Brianza
Settore Edilizia - Urbanistica - SUAP

23/MM
Cat. VI cl. 1

Cornate d'Adda, 04/08/2023

Oggetto: Parere motivato VAS riguardante la variante generale al PGT e la valutazione di incidenza relativa all'Oasi Le Foppe di Trezzo sull'Adda.

L'AUTORITÀ COMPETENTE PER LA VAS,
D'INTESA CON L'AUTORITÀ PROCEDENTE

Vista la L.R. 12/2005, "Legge per il governo del territorio", con la quale la Regione Lombardia ha dato attuazione alla direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente.

Preso atto che il Consiglio regionale nella seduta del 13 marzo 2007, atto n. VIII/0351 ha approvato gli Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi in attuazione del comma 1 dell'articolo 4 della L.R. 12/2005.

Considerato che a seguito di approvazione da parte del Consiglio regionale degli Indirizzi citati la Giunta regionale ha proceduto all'approvazione degli Ulteriori adempimenti di disciplina con deliberazione n. VIII/6420 del 27 dicembre 2007 e successive modifiche e integrazioni.

Visto il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante "Norme in materia ambientale" concernente "Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la Valutazione d'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC)" e s.m.i.

Visto l'atto di nomina dell'Autorità competente e dell'Autorità procedente per la VAS.

Preso atto che:

- a) con deliberazione di Giunta comunale n. 131 del 13.12.2018 è stato avviato il procedimento di variante generale al PGT, unitamente al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS);
- b) con determina n. 59/2020, successivamente integrata con determine n. 121/2020 e 237/2023, l'autorità procedente, in accordo con l'autorità competente, sono stati individuati i seguenti soggetti competenti in materia ambientale e enti territorialmente competenti:
COMUNE DI PADERNO D'ADDA (LC), COMUNE DI BUSNAGO (MB), CITTA' DI
TREZZO SULL'ADDA (MI), COMUNE DI MEZZAGO (MB), COMUNE DI SULBIATE (MB),
COMUNE DI VERDERIO (MB), COMUNE DI MEDOLAGO (BG), COMUNE DI SUISIO (BG),
COMUNE DI BOTTANUCO (BG), ATS Brianza Dipartimento di Igiene e prevenzione sanitaria,
ARPA Regione Lombardia - Dipartimento di Monza e Brianza, ATO della Provincia di Monza e
Brianza, PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA, PROVINCIA DI BERGAMO -
Viabilità, edilizia, trasporti e gestione del territorio, PROVINCIA DI LECCO - Pianificazione
territoriale, CITTA' METROPOLITANA DI MILANO - Area ambiente e tutela del territorio,
REGIONE LOMBARDIA - Direzione Generale Sviluppo economico, Direzione Generale
Territorio e Protezione civile, Direzione Generale Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi,
Direzione Generale Turismo, marketing territoriale e moda, Direzione Generale Ambiente e
clima, Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le Province di Como, Lecco,
Monza Brianza, Pavia, Parco Adda Nord,.
- c) l'autorità competente in materia di SIC relativamente alla valutazione di incidenza nei confronti dell'Oasi Le Foppe di Trezzo sull'Adda è la Provincia di Monza e della Brianza, a seguito del parere del Parco Adda Nord.
- d) La prima conferenza di valutazione di tipo informativo si è svolta in modalità sincrona, garantendo la partecipazione pubblica in presenza, e la seconda conferenza di valutazione





Città di CORNATE D'ADDA

Provincia di Monza Brianza
Settore Edilizia - Urbanistica - SUAP

conclusiva si è tenuta in modalità asincrona, garantendo la possibilità a chiunque di far pervenire il proprio parere/contributo.

- e) i settori del pubblico interessati all'iter decisionale sono stati individuati nei gestori dei servizi a rete, nelle associazioni locali, così come di seguito elencate:
2l Rete Gas S.p.A., Terna Rete Italia S.p.A., Autorità di bacino del fiume PO, Enel distribuzione – Infrastrutture e reti Italia Macro area territoriale Nord – Zona di Monza, Brianzacque Srl, Tim SpA, Wind Tre SpA, Fastweb SpA, Vodafone SpA, Iliad SpA, Agenzia del Trasporto Pubblico Locale di bacino della Città metropolitana di Milano, Monza e Brianza, Lodi e Pavia, Navigli Lombardi Scarl, Rete ferroviaria italiana SpA, Comando provinciale dei vigili del fuoco di Monza, Autostrada Pedemontana Lombarda Spa, Concessioni Autostradali Lombarde SpA, Associazione WWF Le Foppe e Vimercatese, oltre al pubblico individuato in chiunque abbia interesse diretto o indiretto.
- f) la partecipazione del pubblico è stata garantita in tutte le fasi del procedimento, gli avvisi sono stati pubblicati nella sezione news del sito comunale, oltre che nelle pubbliche affissioni e nelle forme di pubblicazione previste per legge.
- g) che in data 26.02.2020 è stata convocata la prima conferenza di valutazione.
- h) che in data 24.07.2023 è stata convocata la seconda conferenza di valutazione finale.
- i) è stata garantita la partecipazione al pubblico inteso nella forma più estensiva, come sopra individuato.
- j) alla data del 24.07.2023 sono pervenute le osservazioni seguenti:

ID	Prot. n.	Data	Denominazione
1	10100	12/06/23	ATO
2	10650	19/06/23	Città di Trezzo sull'Adda
3	11598	04/07/23	Q.G.
4	11647-11651	04/07/23	Atlantis
5	11684	05/07/23	Brianzacque
6	12093	10/07/23	B.D. – O.G. – C.F. – P.M.
7	12508	14/07/23	Terna
8	12620	18/07/23	MIBACT
9	12772	19/07/23	C.M.
10	12837	20/07/23	D.D.
11	12874	20/07/23	Provincia MB
12	12900	20/07/23	Parco Adda Nord
13	12984	21/07/23	C.R.
14	12950	21/07/23	F.E.
15	13013	24/07/23	ARPA
16	13050	24/07/23	C.G.R.
17	13093	24/07/23	G.G. – C.A. – C.M.
18	13104	24/07/23	M.C.
19	13105	25/07/23	V.O.
20	13123	25/07/23	S.M. – S.L.D. – S.C.
21	13128	25/07/23	R.P.
22	13173	25/07/23	Consulta *

* pervenuta fuori termine





Città di **CORNATE D'ADDA**

Provincia di Monza Brianza
Settore Edilizia - Urbanistica - SUAP

Rilevato che in rapporto alla programmazione e pianificazione esistente, la variante generale al PGT la valutazione di incidenza relativa all'Oasi Le Foppe di Trezzo sull'Adda comportano variazioni allo strumento urbanistico comunale come da indirizzi politici dettati con deliberazione di Giunta comunale n. 131 del 13.12.2018.

Valutati gli effetti prodotti dalla variante generale al PGT, come compiutamente analizzati nella documentazione facente parte della proposta di piano, riguardante le componenti ambientali aria, acqua, suolo, natura, biodiversità e paesaggio, rifiuti, rumore, energia, CEM e R, inquinamento luminoso, mobilità, salute umana e patrimonio storico architettonico.

Visto il parere positivo espresso dal Parco Adda Nord relativo alla valutazione di incidenza relativa all'Oasi Le Foppe di Trezzo sull'Adda.

Visto il decreto dirigenziale della Provincia di Monza e della Brianza n. 1972 del 03/08/2023 inerente la valutazione di incidenza relativa all'Oasi Le Foppe di Trezzo sull'Adda, con il quale *"si può concludere in maniera oggettiva che la Variante generale al Piano di Governo del Territorio del Comune di Cornate d'Adda non costituisce interferenza con gli elementi della Rete Ecologica Regionale, funzionali alla connettività dei siti appartenenti alla Rete Natura 2000 e non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà l'integrità della Zona Speciale di Conservazione (ZSC) IT2050011 Oasi Le Foppe di Trezzo sull'Adda inclusa nel Parco Regionale Adda Nord, con riferimento agli obiettivi specifici di conservazione di habitat e specie, a condizione che venga rispettata la seguente prescrizione formulata dall'Ente gestore:*

- *sia recepita nella documentazione della Variante al Pgt, in cartografia e nel Documento di Piano, la presenza, anche sul territorio comunale di Cornate d'Adda, dell'Area prioritaria di intervento (API) n. 17 di cui alla Deliberazione della Giunta regionale n° XI / 2423 del 11/11/2019, individuata per garantire la funzionalità di habitat e specie, inclusi nelle Direttive Habitat e Uccelli, particolarmente minacciati a causa della forte antropizzazione del territorio, con particolare riferimento al sito IT2050011 Oasi Le Foppe di Trezzo sull'Adda."*

Valutati le osservazioni pervenute ed il complesso delle informazioni che emergono dalla documentazione prodotta, come da schede allegate alla presente.

Visti i verbali della Conferenza di Valutazione.

per tutto quanto esposto

DECRETA

- di esprimere, ai sensi dell'art. 15 del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i e ai sensi della D.C.R. 13 marzo 2007, n.VIII/351 e D.G.R. n. VIII/6420 e successive modifiche e integrazioni, **PARERE POSITIVO** circa la compatibilità ambientale della variante generale del PGT, a condizione che si ottemperi alle seguenti prescrizioni ed indicazioni:
 1. la proposta di piano, il rapporto ambientale e la sintesi non tecnica dovranno essere integrati/modificati secondo le azioni previste nelle schede di valutazioni delle proposte/contributi pervenuti;
 2. prima dell'adozione della variante del PGT dovrà essere acquisita la valutazione di incidenza relativa all'Oasi Le Foppe di Trezzo sull'Adda di competenza della Provincia di Monza e della Brianza e valutate le eventuali prescrizioni;
 3. sia recepita nella documentazione della Variante al Pgt, in cartografia e nel Documento di Piano, la presenza, anche sul territorio comunale di Cornate d'Adda, dell'Area prioritaria di intervento (API) n. 17 di cui alla Deliberazione della Giunta regionale n° XI / 2423 del 11/11/2019, individuata per garantire la funzionalità di habitat e specie, inclusi nelle Direttive





Città di **CORNATE D'ADDA**

Provincia di Monza Brianza
Settore Edilizia - Urbanistica - SUAP

Habitat e Uccelli, particolarmente minacciati a causa della forte antropizzazione del territorio, con particolare riferimento al sito IT2050011 Oasi Le Foppe di Trezzo sull'Adda.

- di pubblicare il presente atto sul sito SIVAS della Regione Lombardia e sull'apposita sezione del sito comunale;
- di trasmettere il presente atto agli enti/privati che hanno partecipato ai lavori delle conferenza di servizi.

L'autorità procedente
Arch. Marco Mandelli

L'autorità competente
Geom. Massimiliano Carbonara

Documento originale sottoscritto con firma digitale ai sensi degli articoli 20 e 21 del Dlgs. 82/2005.



PROPOSTA/CONTRIBUTO N. 1			
Ente/privato	ATO MB		
Data	12.06.2023	Prot.	10100
Sintesi parere			
Domanda al regolamento di gestione del servizio idrico integrato			
Commento			
Si prende atto e si attende il parere del gestore del S.I.I. Brianzacque S.r.l.			
Azioni			
Nessuna azione da intraprendere.			

PROPOSTA/CONTRIBUTO N. 2			
Ente/privati	Città di Trezzo sull'Adda (MI)		
Data	19.06.2023	Prot.	10650
Sintesi parere			
<p>Viene segnalata l'inefficacia degli ambiti di rigenerazione urbana individuati all'interno del comparto del Golf Club Villa Paradiso, in quanto <i>"l'accordo di programma è necessario per consentire la sanatoria edilizia del comparto del Golf Club inerente al comune di Trezzo sull'Adda"</i>.</p> <p>In merito all'ADT2 viene richiesta l'individuazione di <i>"un procedimento di valutazione della proposta di insediamento in contraddittorio con l'area agricola strategica esistente identificata dal PTCP, considerando anche i problemi di mancato deflusso delle acque meteoriche dei terreni agricoli che con la realizzazione del comparto commerciale si sono evidenziati"</i>.</p> <p>Inoltre viene richiesto di effettuare, relativamente all'ampliamento del C.C. Il Globo, una conferenza di servizi alla quale dovrà partecipare anche la Città di Trezzo sull'Adda per accordi relativi a compensazioni ambientali e le ripercussioni sui flussi di traffico.</p>			
Commento			
<p>Gli ambiti di rigenerazione sono stati individuati con delibera di Consiglio comunale n. 1 del 04.02.2021 e sono efficaci come previsti dalla normativa regionale, la variante generale del PGT li ha semplicemente recepiti.</p> <p>L'Accordo di Programma stipulato nel 2009 per l'ampliamento del Golf Club Villa Paradiso è scaduto e, come comunicato dal Parco Adda Nord durante gli incontri a cui anche la Città di Trezzo sull'Adda ha partecipato, in regime di salvaguardia del PTC adottato, vigono le norme, per quest'ambito, dello strumento urbanistico regionale precedente.</p> <p>Pertanto, ai fini dello sviluppo urbanistico dell'area, essa, in assenza dell'approvazione, è considerata ancora come aree degradata da recuperare, ai sensi dell'art. 29, 45 e della relativa scheda delle NTA del PTC; il comma 3 dell'art. 45 prevede che <i>"nell'ipotesi in cui il recupero sia proposto e/o attuato da privati, l'intervento è soggetto ad apposita convenzione con l'Ente gestore, ..."</i></p> <p>In conclusione, l'utilizzo dell'accordo di programma a suo tempo effettuato è oggi privo di effetti e pertanto non è sicuramente vincolante per la Città di Cornate d'Adda.</p> <p>La risoluzione delle problematiche edilizie riguardanti le buche del campo da golf sul territorio trezzese non possono essere imputate alle decisioni assunte con la DC n. 1/2021, in quanto determinazione di completa autonomia pianificatoria comunale e in quanto gli edifici ricompresi negli ambiti di rigenerazione ne possiedono tutte le caratteristiche previste per legge.</p> <p>Con riferimento all'ambito di trasformazione ADT2 vi è un errore di fondo, in quanto non rappresenta un ampliamento del centro commerciale esistente, infatti esso è la riproposizione del PPD3 previsto già dal PRG 2004 con delle rivisitazioni legate a favorirne l'attuazione, in seguito ad incontri con i proprietari.</p> <p>Esso infatti ha destinazione d'uso prevalente di tipo produttivo e non commerciale e, come desumibile dalla documentazione messa a disposizione, ricade nell'area di influenza dell'Oasi Le Foppe, per la quale, quando sarà presentato il piano, dovrà essere effettuata la valutazione di incidenza.</p> <p>Quest'ultima è sicuramente garanzia delle valutazioni di tipo ambientale che questo sviluppo urbanistico dovrà effettuare.</p> <p>In merito alla richiesta di valutazione in contraddittorio per la tutela degli AAS individuati dal PTCM di Milano, non essendo specificato alcun riferimento normativo, esso risulterebbe un aggravio del procedimento.</p> <p>Con riferimento al deflusso delle acque, oltre al principio di invarianza idraulica applicato, si informa che per il compendio produttivo di via Berlinguer è già presente una vasca di laminazione in testata alla via e verrà implementata con altre opere da parte del gestore del S.I.I., come previsto dal piano</p>			

fognario comunale. Il deflusso superficiale delle acque, come facilmente desumibile dall'aerofotogrammetrico, in prossimità dell'ambito ADT2 scorre in direzione N-S, e non O-E, che porterebbe acqua a Trezzo.

Infine per quanto riguarda la valutazione dei flussi di traffico indotti dagli ambiti di trasformazione, l'Ente competente alla sua valutazione e la Provincia di Monza e della Brianza, la quale ha recentemente effettuato uno studio di traffico relativamente a Pedemontana.

Azioni

Nessuna azione da intraprendere.

PROPOSTA/CONTRIBUTO N. 3			
Ente/privato	Q. G.		
Data	04.07.2023	Prot.	11598
Sintesi parere			
Viene richiesto che il terreno individuato catastalmente al fg. 3 mapp. 117 venga trasformato interamente in area agricola al posto di B" residenziale.			
Commento			
Proposta compatibile con gli indirizzi per la redazione della variante generale.			
Azione			
La proposta è di carattere locale e non contribuisce in maniera significativa alle valutazioni generali relative alla VAS. E' coerente con gli indirizzi dell'avvio del procedimento e si rimanda la valutazione tecnico politica prima della redazione della proposta di piano per l'adozione.			

PROPOSTA/CONTRIBUTO N.4			
Ente/privati	Atlantis S.r.l. -V. A. – V. L. Imm.re San Gervasio S.r.l		
Data	19.06.2023	Prot.	11647
Sintesi parere			
<p>Viene richiesta la trasformazione urbanistica parziale dell'area "Pineta" di fronte al cimitero di Colnago per la realizzazione di un polo territoriale di assistenza socio-sanitaria per anziani totalmente o parzialmente non autosufficienti.</p> <p>Viene proposto il progetto "Città azzurra" per la realizzazione di n. 32 bilocali realizzati come villette autonome per garantire l'assistenza residenziale.</p> <p>La parte residenziale sarebbe integrata da strutture comuni per servizi generali, servizi sanitari e servizi di vita collettivi (anche aperti all'esterno, quale l'attività di somministrazione di alimenti e bevande)</p>			
Commento			
<p>La proposta prevede la trasformazione di un'area individuata come agricola o naturale dal documento PR 03.01 <i>"Carta del consumo di suolo: elementi dello stato di fatto e di diritto T0"</i> che non prevede una trasformazione come confermato dalla tavola PR 03.02 <i>"Carta del consumo di suolo: elementi dello stato di fatto e di diritto T1"</i> e dalla tavola PR 01.03 <i>"Unità territoriali"</i>, in quanto individuata da quest'ultima come da zona Zone E2 Aree di valore paesaggistico-ambientali ed ecologiche.</p> <p>I vincoli principali di tipo paesaggistico-ecologico risultano essere la RVRP del PTCP della Provincia di Monza e della Brianza e tra le aree suscettibili di collegamento ecologico della rete ecologica comunale come individuate nella tavola PS 01.04 <i>"Rete Ecologica Comunale"</i>.</p> <p>Pertanto la richiesta prevedrebbe "consumo di suolo" che andrebbe nel bilancio ecologico generale che deve essere verificato secondo le soglie previste dal PTCP e sarebbe contrario agli indirizzi politici impartiti con l'avvio del procedimento e trasformazione del bosco.</p> <p>Inoltre, qualora ritenuta accoglibile la richiesta, permangono due criticità:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Destinazione d'uso della proposta, se residenziale oppure un'attrezzatura privata di uso pubblico, gli edifici principali sono di tipo residenziale, le attrezzature o attività commerciali sono secondarie. 2. Compatibilità con i "fatti salvi" previsti dall'art. 31 delle NTA del PTCP. <p>Vista la presenza a NORD di un'area oggetto di edificazione, il corridoio ecologico comunale risulterebbe comunque compromesso però in aree di frangia urbana. Sarebbe opportuno che venga effettuata una manutenzione straordinaria e una riprogettazione dell'intero ambito della "pineta", in quanto risulta uno spazio verde prossimo al centro storico con forte potenzialità di utilizzo pubblico. Dovranno essere previste opere di mitigazione e compensazione ambientale.</p>			
Azioni			
<p>La proposta è di carattere locale e non contribuisce in maniera significativa alle valutazioni generali relative alla VAS. E' coerente con gli indirizzi dell'avvio del procedimento per quanto riguarda la realizzazione di alloggi protetti per le categorie fragili, ma è in contrasto perché prevede consumo di suolo. Si rimanda la valutazione tecnico politica prima della redazione della proposta di piano per l'adozione. In caso di proposizione è necessario un approfondimento relativo alla corretta destinazione d'uso, se compatibile con la residenza e la compatibilità della stessa con il PTCP (e in particolare con i "fatti salvi" della RVRP.</p>			

PROPOSTA/CONTRIBUTO N. 5			
Ente/privati	Brianzacque S.r.l.		
Data	05.07.2023	Prot.	11684
Sintesi parere			
<ol style="list-style-type: none"> Viene richiamato il riferimento normativo per la procedura di VAS alla normativa vigente per la tutela e uso delle acque, invarianza idraulica e al regolamento del S.I.I.. Viene richiamato il Piano fognario comunale, nel quale sono previsti condotti con criticità idraulica, pozzetti a rischio di esondazione dalla rete fognaria e interventi in progetto (tra cui vasche di laminazione). Viene richiesto di prevedere nella componente geologica, idrogeologica e sismica del PGT, la delimitazione delle aree soggette ad allagamento di cui al comma 7 lettera a), numero 3 (nella comunicazione di Brianza acque si riporta il numero 2 riferendosi alle aree allagabile, ma è un errore, in quanto tale indicazione riguarda i ricettori) e al comma 8 lettera a), numero 1 dell'art. 14 del R.R. 7/2017 – aree a pericolosità idraulica - e nel Piano dei servizi le misure strutturali di cui al comma 7 lettera a) numero 2 e al comma 8 lettera a) numero 1 del suddetto articolo. 			
Commento			
<p>All'interno del procedimento di redazione del rapporto ambientale e della proposta di piano è stata valutata la coerenza con gli strumenti di area vasta, tra i quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Piano Territoriale Regionale e Piano Paesaggistico Regionale; - Piano Territoriale Regionale d'Area Navigli Lombardi; - Piano Tutela e uso delle Acque; - Piano Regionale della Mobilità Ciclistica; - Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) della Provincia di Monza Brianza; - Piano Territoriale di Coordinamento Parco Adda Nord, - Piano Strategico Provinciale Mobilità Ciclistica <p>Sono state inoltre individuati e valutati obiettivi relativi alla tematica acqua e suolo circa i possibili impatti della variante, con particolare riferimento agli ADT e ADR.</p> <p>Le previsioni progettuali del Piano fognario sono recepite dal PGT, in quanto ricadono in sede stradale, SPU, oppure in impianti tecnologici. Rimane la vasca di laminazione in prossimità della rotatoria tra via dé Amicis, SP e via Berlinguer che dovrà essere un bacino superficiale, in quanto l'area è individuata come ATA di compensazione ambientale e in zona agricola strategica (nella quale è possibile prevedere interventi per la regimazione idraulica e la depurazione delle acque reflue e opere idrauliche di emungimento, se non diversamente collocabili).</p> <p>La delimitazione delle aree soggette ad allagamento di cui al comma 7 lettera a), numero 3 e quelle di pericolosità idraulica di cui al comma 8 lettera a), numero 1 dell'art. 14 del R.R. 7/2017 dovranno essere recepite nell'aggiornamento della componente geologica e sismica.</p> <p>Gli interventi strutturali di cui al comma 7 lettera a) numero 2 e al comma 8 lettera a) numero 1 dell'art. 14 del R.R. 7/2017 sono già previsti nell'elaborato PS 01.01 "Aree pubbliche e di interesse pubblico o generale – tipologia" del Piano dei Servizi.</p>			
Azioni			
<p>Prima dell'adozione della proposta di piano dovranno essere recepite nell'aggiornamento della componente geologica e sismica la delimitazione delle aree soggette ad allagamento di cui al comma 7 lettera a), numero 3 e quelle di pericolosità idraulica di cui al comma 8 lettera a), numero 1 dell'art. 14 del R.R. 7/2017.</p>			

PROPOSTA/CONTRIBUTO N. 6			
Ente/privati	B. D. - O. G. - P.M. - C.F.		
Data	10.07.2023	Prot.	12093
Sintesi parere			
Viene richiesta la trasformazione urbanistica dei mappali 590 e 592 da sede stradale e zona B2 residenziale di completamento a media intensità			
Commento			
<p>Qualora venisse accolta tale richiesta il collegamento (privato) tra via Leopardi e via San Luigi potrebbe venire meno per la possibilità di chiusura dei suddetti mappali e pertanto riducendo la previsione urbanistica di viabilità vigente alla sola semisede stradale.</p> <p>Si concorda sulle difficoltà di urbanizzazione della traversa di via Leopardi legata all'utilizzo veicolare, ma si ritiene tale passaggio utilizzabile per mobilità lenta.</p>			
Azioni			
La proposta è di carattere locale e non contribuisce in maniera significativa alle valutazioni generali relative alla VAS. Si rimanda la valutazione tecnico politica prima della redazione della proposta di piano per l'adozione.			

PROPOSTA/SUGGERIMENTO N. 7			
Ente/privati	Terna		
Data	14.07.2023	Prot.	12508
Sintesi parere			
Viene fatta presente l'esistenza di reti elettriche in funzione e la necessità di compatibilità di qualsiasi opera con le stesse, con particolare riferimento alle opere di messa a terra e al mantenimento delle servitù in essere per l'attività manutentiva.			
Commento			
La presenza di numerose linee elettriche di AT e MT sono consolidate sul territorio di Cornate e le DPA sono correttamente riportate dal PGT 2012 e vengono sempre svolte le attività previste per legge riguardanti la compatibilità degli interventi edilizi ricadenti nelle dPA.			
Azioni			
Nessuna azione da intraprendere.			

PROPOSTA/SUGGERIMENTO N. 8			
Ente/privati	MIBACT		
Data	18/07/2023	Prot.	12620
Sintesi parere			
<p>Viene rimandato agli aspetti paesaggistici e monumentali alla nota del 03.03.2020, per quanto riguarda la tutela archeologica viene richiamata la necessità di comunicazione preventiva alla Soprintendenza in caso di interventi che prevedono scavi nelle aree con potenziale archeologico pari o superiore a 6 individuato nella Carta del Potenziale archeologico elaborato in collaborazione con Brianzacque S.r.l..</p>			
Commento			
<p>Si prende atto di quanto evidenziato dalla Soprintendenza.</p>			
Azioni			
<p>Tali indicazioni dovranno essere recepite nella proposta di piano da predisporre per l'adozione.</p>			

PROPOSTA/SUGGERIMENTO N. 9			
Ente/privati	C.M.		
Data	19/07/2023	Prot.	12772
Sintesi parere			
Viene richiesta la possibilità di modificare la destinazione d'uso di parte del mappale 164 del fg. 3 in zona residenziale B2 al posto che sede stradale, in quanto di proprietà privata.			
Commento			
Richiesta di modifica di lieve entità, deve essere valutata la necessità, l'esistenza e l'utilizzo della strada.			
Azioni			
La proposta è di carattere locale e non contribuisce in maniera significativa alle valutazioni generali relative alla VAS. Si rimanda la valutazione tecnico politica prima della redazione della proposta di piano per l'adozione.			

PROPOSTA/SUGGERIMENTO N. 10			
Ente/privati	D.D.		
Data	20.07.2023	Prot.	12837
Sintesi parere			
Viene richiesta la trasformazione della destinazione d'uso del mappale 552 e 554 del fg. 11 da zona agricola a zona residenziale B2, in quanto in prossimità di altre aree edificabili e raggiungibile da via Fallaci.			
Commento			
Risulta essere una modifica di destinazione d'uso che prevede consumo di suolo, contrario agli indirizzi politici impartiti, senza specificare eventuali utilizzi o necessità.			
Azioni			
La proposta è di carattere locale e non contribuisce in maniera significativa alle valutazioni generali relative alla VAS. Non è coerente con gli indirizzi dell'avvio del procedimento e si rimanda la valutazione tecnico politica prima della redazione della proposta di piano per l'adozione..			

PROPOSTA/SUGGERIMENTO N. 11			
Ente/privati	Provincia di Monza e della Brianza		
Data	20.07.2023	Prot.	12874
Sintesi parere			
<p>QUADRO DI COERENZA E VERIFICA DEI POSSIBILI EFFETTI SULLE COMPONENTI AMBIENTALI</p> <p>Viene riconosciuto che nel RA è restituita la valutazione degli impatti degli ADT e degli ADR rispetto alle diverse componenti ambientali, in relazione agli aspetti paesaggistici del PTCP, del PTC del Pan e della RER, ma senza delineare misure di mitigazione/compensazione.</p> <p>Viene riscontrato che la variante del PGT prende atto del quadro prescrittivo e prevalente del PTCP riguardante la RVRP, al corridoio trasversale della RVRP, agli AIP, agli AAS, nonché degli ambiti, sistemi ed elementi di rilevanza paesaggistico-ambientale. In merito alla facoltà prevista di migliore e puntuale individuazione degli AAS e della RVRP a livello comunale prevista dall'art. 7 c. 3 e art. 31 comma 4 delle NTA del PTCP viene richiesto un livello di dettaglio maggiore per la della base cartografica per le rettifiche proposte, con la produzione di appositi documenti.</p> <p>Viene preso atto che nel dispositivo normativo ci sono rimandi ai riferimenti prescrittivi e prevalenti del PTCP, tranne che per la disciplina specifica relativa agli elementi geomorfologici previsti dall'art. 11 delle NTA del PTCP.</p> <p>Viene preso atto positivamente dell'eliminazione di tutti gli ADT (tranne che AT19 ed ex PPD3) ricompresi nei sistemi di tutela paesaggistica del PTCP e della significativa individuazione di ADR, le cui schede di indirizzo progettuale individuano misure di compensazione e mitigazione (nello specifico vengono citate le misure compensative delle schede ADT2 e ADT1).</p> <p>Viene evidenziata nel RA:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) l'assenza ai rimandi alla procedura dello screening di incidenza rispetto al SIC "Oasi Le foppe" di Trezzo S/A 2) la mancanza di particolari approfondimenti riguardanti gli effetti sulla rete ecologica delle azioni di variante sul sistema ambientale. <p>In merito alla REC viene richiesto di rivederne il disegno <i>"affinché gli interventi riferiti ai singoli ambiti e lo stesso sistema del verde esistente possano contribuire fattivamente alla continuità e alla consistenza della rete all'interno del tessuto urbanizzato e urbanizzabile."</i> Viene anche richiesto di prevedere all'interno dell'art. 30 delle NTA del PDR un approfondimento circa <i>"le azioni necessarie a dare attuazione al progetto di rete ecologica, da declinare anche in termini di servizi ecosistemici"</i>.</p> <p>RACCORDO DELLA PIANIFICAZIONE LOCALE CON IL PTCP</p> <p>Essendo la variante in adeguamento anche alle disposizioni relative al consumo di suolo, in ottemperanza alla L.R. 31/2014 vengono effettuate considerazioni in merito alla coerenza con:</p> <ul style="list-style-type: none"> - verifica del fabbisogno abitativo: viene richiesto che la stima del fabbisogno residenziale sia integrata con i dati degli alloggi esistenti e occupati; - recepimento delle soglie provinciali di riduzione del consumo di suolo: nella carta del consumo di suolo prodotta non vengono riconosciute le sottoclassi che compongono la Su, Surb e Sa, in coerenza ai criteri 2021 del PTR, e la conseguente mancanza, per gli ADT vigenti al 2014, delle porzioni destinate a parco urbano con superficie maggiore di 5.000 mq, che non costituiscono Surb e della mancanza delle tabelle quantitative negli elaborati cartografici. Viene evidenziata un'applicazione errata della variabile di adattamento determinata dal Comune (- 4 %) per la soglia di riduzione del consumo di suolo, in quanto la stessa è applicata per intero sia alla soglia residenziale che a quella produttiva, in quanto ai sensi dell'allegato B alla NTA del PTCP, l'applicazione delle variabili di adattamento <i>"è possibile, in via alternativa, applicarle ad entrambe in quota parte"</i>. Viene evidenziato che la riduzione di consumo di suolo previsto nell'area Golf Club Villa paradiso debba essere coerenziato con l'Accordo di Programma Area Bagna stipulato nel 2009. In merito al Protocollo di Intesa sottoscritto per l'ampliamento della 			

stazione di carburante in prossimità del C.C. Il Globo viene chiesto di recepire il “verde pubblico” nel PS;

- infrastrutture mobilità e trasporti: viene evidenziata la mancanza nel piano ricognitorio della variante del PTCP per le infrastrutture e i trasporti (2023) e il PUMS (2023). Viene evidenziata la mancanza della sostenibilità per le scelte insediative riguardante la componente traffico, anche alla luce della prevista realizzazione di nuova viabilità locale, come contenuto minimo del PGT e dell’impatto nel RA del traffico indotto sulla matrice rumore e aria;
- aspetti geologici: deve essere aggiornata anche la relazione geologica, deve essere resa disponibile la carta PAI-PGRA con specifico elaborato su cui riportare le aree soggette ad allagamenti individuate nello studio comunale di gestione del rischio idraulico e adempiere a quanto previsto dalla DGR X/6738 del 2017 per le aree a rischio elevato R4. Individuare le fasce di rispetto dei pozzi pubblici sulla Carta dei Vincoli Geologici con l’indicazione del codice identificativo falda. Deve essere dato riscontro nella Carta di fattibilità della classe 3c “aree denudate e/o accumuli di materiali” e della classe 3d “aree potenzialmente inondabili riferite a difficoltà di flusso” e “aree inondabili a seguito di piene straordinarie e/o eccezionali”. Viene consigliata una differenziazione di retinatura nella Carta di sintesi per aree differenti e l’evidenziazione della classe più meridionale delle isole fluviale dell’Adda non è visibile. Viene richiesto di individuare il tratto del Rio Vallone sulla Carta Idrologica, facente parte del RIP che genera apposito vincolo e apposita classe di fattibilità. Viene segnalato la recente modifica dei criteri e indirizzi per la redazione della componente geologica del PGT di regione Lombardia. Viene richiesto di allegare lo studio comunale di gestione del rischio idraulico in fase di valutazione di compatibilità del PGT dopo l’adozione. Viene evidenziata l’eventuale necessità di aggiornamento del Piano di emergenza comunale al recepimento del PGRA.

Commento

La predisposizione di elaborati di dettaglio relativa alla migliore e puntuale individuazione degli AAS e della RVRP a livello comunale prevista dall’art. 7 c. 3 e art. 31 comma 4 delle NTA del PTCP dovrà essere un elaborato a parte nella proposta di piano da adottare.

Dovrà essere predisposto apposito articolo nelle NTA del PDR riguardante la disciplina specifica relativa agli elementi geomorfologici previsti dall’art. 11 delle NTA del PTCP.

Il RA dovrà essere integrato con i riferimenti relativi alla procedura di screening ambientale al SIC “Oasi Le foppe” di Trezzo S/A e gli effetti sulla rete ecologica delle azioni di variante sul sistema ambientale.

Per quanto riguarda la REC viene richiesta la possibilità garantire la continuità e consistenza della rete anche all’interno del TUC. La conformazione del territorio cornatese non permette ciò, in quanto non vi è la presenza di elementi nel TUC che possano garantire questa continuità (viali alberati, elementi verdi lineari, etc.). All’interno del TUC in prossimità del centro storico o in prossimità del margine urbano esistono parchi pubblici che ne garantiscono la qualità ecologica. Essa è comunque garantita dalla netta predominanza agricola del territorio.

La verifica del fabbisogno abitativo ha tenuto conto dei dati reperibili e con valenza, in quanto non sono a disposizione banche dati (anche provinciali o regionali) che possano, con adeguato margine di certezza, stabilire la quantità degli alloggi occupabili.

Le tavole e gli elaborati relativi al consumo di suolo ai sensi della L.R. 31/2014 dovranno essere coerenziate con i rilievi effettuati dalla Provincia, si precisa in merito che la superficie urbanizzata ed urbanizzabile del Golf Club Villa Paradiso tiene conto della progettazione prevista nell’Accordi di programma del 2009.

Viene preso atto che dovranno essere presi in considerazione anche la variante del PTCP per le infrastrutture e i trasporti (2023) e il PUMS (2023), ma quest'ultima non è ancora efficace, in quanto appena approvata e non sono neanche disponibili gli elaborati definitivi a seguito del recepimento delle controdeduzioni.

In merito alla valutazione degli effetti del traffico indotto si fa presente che tale valutazione fu effettuata con le modalità previste dal PTCP, relativamente a tutti gli ADR in esso previste e la valutazione della Provincia fu positiva, vista la realizzazione della tangenziale.

La presente proposta di piano mantiene solo due ambiti di trasformazione e pertanto non è stata prodotto analisi specifica tenendo presente le valutazioni precedenti.

Viene preso atto delle integrazioni da apportare richieste per la componente geologica.

Azioni

Devono essere integrati/modificati gli atti come sopra indicato prima della adozione della proposta di piano.

PROPOSTA/SUGGERIMENTO N. 12			
Ente/privati	Parco Adda Nord		
Data	20.07.2023	Prot.	12900
Sintesi parere			
<p>Viene richiesto che all'interno delle schede di indirizzo progettuale degli ambiti ADT1, ADT2, ADR 1, DAR 2, ADR 3, ADR 4, ADR 8, ADR 9, ADR 10, ADR 11, ADR 17, vengano richiamati i disposti specifici alle NTA del PTC del Parco vigente e adottato e della zona di tutela della ZSC Le Foppe di Trezzo S/A. Viene richiesto che la REC e la RVC tenga presente quelle individuate dal PAN.</p> <p>Viene richiesta la rettifica dell'azzonamento dell'area di cui al fg. 9 mapp. 159-160 e ala fg. 4 mapp. 89 secondo il PTC adottato, e/o relative controdeduzioni.</p> <p>Venga effettuata una rettifica di una parola alla pag. 39 del RA. Venga integrata l'analisi di coerenza sia interna che esterna con il PIF del PAN, rispetto al quale viene chiesto di valutare l'attivazione dell'approfondimento ai sensi dell'art. 9 del regolamento di attuazione del PIF.</p> <p>Viene richiesto di adeguare le specie vegetali arboree e arbustive dell'allegato 2 al PGT a quelle previste nell'allegato 2 del regolamento di attuazione del PIF.</p>			
Commento			
<p>Si rimanda alla redazione delle SIP degli ADT/ADR il recepimento di quanto richiesto dal PAN. La REC e la RVC individuate a livello comunale tengono già presente la REC e la RV del Parco, andrà esplicitato.</p> <p>La prima incoerenza con il PTCP adottato riguarda il terreno individuato catastalmente al fg. <u>19</u> mapp. 159-160, che in fase di controdeduzioni, è stata accolta la trasformazione in zona e attrezzature per la fruizione art. 27 NTA del PTC.</p> <p>La coerenza della ex cava di Porto inferiore deve essere effettuata con il PTC controdedotto. Dovrà essere valutata l'attivazione del procedimento previsto dall'art. 9 del regolamento di attuazione del PIF in contraddittorio con il Parco per la coerenza delle aree boscate.</p> <p>L'adeguamento delle essenze a quelle del parco dovrà essere valutato se non in contrasto con gli intendimenti di cattura della CO2 e delle essenze mellifere.</p>			
Azioni			
<p>Deve essere modificato il RA accogliendo la correzione/integrazione e gli elaborati del PGT prima dell'adozione.</p>			

PROPOSTA/SUGGERIMENTO N. 13			
Ente/privati	C. R.		
Data	12948	Prot.	21.07.2023
Sintesi parere			
Viene richiesta la trasformazione della destinazione d'uso degli immobili ricadenti sui mappali 347 del fg. 6 da D1a produttiva non satura a B3 residenziale di completamento ad alta densità. Si ricollega alla proposta n. 14.			
Commento			
<p>L'area oggetto di proposta, nelle disposizioni normative del PGT vigente e nella previsione di piano oggetto di VAS, prevede la possibilità di riconversione mediante permesso di costruire convenzionato con il parametro edificatorio di 0,333 m²/m², previa indagini ambientali sulla matrice suolo.</p> <p>La disciplina della zona B3 prevede l'edificabilità con titolo diretto per un indice pari a 0,666 m²/m². Ciò comporta un maggior carico urbanistico.</p>			
Azioni			
La proposta è di carattere locale e non contribuisce in maniera significativa alle valutazioni generali relative alla VAS. Si rimanda la valutazione tecnico politica prima della redazione della proposta di piano per l'adozione.			

PROPOSTA/SUGGERIMENTO N. 14			
Ente/privati	F.E.		
Data	24.07.2023	Prot.	12950
Sintesi parere			
Viene richiesta la trasformazione della destinazione d'uso degli immobili ricadenti sui mappali 20 e 21 del fg. 6 da D1a produttiva non satura a B3 residenziale di completamento ad alta densità. Si ricollega alla proposta n. 14.			
Commento			
<p>L'area oggetto di proposta, nelle disposizioni normative del PGT vigente e nella previsione di piano oggetto di VAS, prevede la possibilità di riconversione mediante permesso di costruire convenzionato con il parametro edificatorio di 0,333 m²/m², previa indagini ambientali sulla matrice suolo.</p> <p>La disciplina della zona B3 prevede l'edificabilità con titolo diretto per un indice pari a 0,666 m²/m². Ciò comporta un maggior carico urbanistico.</p>			
Azioni			
La proposta è di carattere locale e non contribuisce in maniera significativa alle valutazioni generali relative alla VAS. E' coerente con gli indirizzi dell'avvio del procedimento e si rimanda la valutazione tecnico politica prima della redazione della proposta di piano per l'adozione.			

PROPOSTA/SUGGERIMENTO N. 15			
Ente/privati	ARPA		
Data	24.07.2023	Prot.	13013
Sintesi parere			
<p>Viene dato atto che la scelta prioritaria della variante sia la rigenerazione urbana e il recupero delle aree dismesse o sottoutilizzate, in coerenza con gli obiettivi dettati e le tendenze normative.</p> <p>Viene dato atto che non ci sono criticità relativamente alla coerenza esterna ed interna, che il RA è completo e che ha valutato correttamente tutti gli effetti del piano, e delle matrici/componenti ambientali, sia per le problematiche ambientali che per gli effetti generati dalle scelte di piano.</p> <p>Viene valutato positivamente anche il monitoraggio.</p>			
Commento			
Si prende atto di quanto espresso da ARPA.			
Azioni			
Nessuna azione da intraprendere.			

PROPOSTA/SUGGERIMENTO N. 16			
Ente/privati	C.G.R.		
Data	24.07.2023	Prot.	13050
Sintesi parere			
<p>Viene richiesto la modifica del mappale del fg. 4 mapp. 13 togliendo la zona ATA di compensazione ambientale e rendendo l'intero mappale in zona B1 residenziale a bassa edificabilità, "spalmando" l'edificabilità della zona B3 residenziale ad alta densità, mantenendo lo stesso carico urbanistico per future edificazioni a scopo familiare.</p>			
Commento			
<p>Sul mappale, pur essendo in zona di orientamento comunale prevista dal PTC del Parco Adda Nord, insistono i vincoli imposti dallo strumento urbanistico regionale e da altri strumenti quale il PIF dello stesso ente. Pertanto la modifica richiesta va coordinata, se possibile, con queste disposizioni di ordine superiore.</p>			
Azioni			
<p>Proposta locale che non comporterebbe aumento di carico urbanistico, ma va valutata con i vincoli preordinati e la parte politica. Si rimandano determinazioni alla predisposizione degli atti per l'adozione, non avendo significative ripercussioni sulle matrici ambientali.</p>			

PROPOSTA/SUGGERIMENTO N. 17			
Ente/privati	G.G - C. A. - C.M.		
Data	25.07.2023	Prot.	13093
Sintesi parere			
Viene chiesta la trasformazione della destinazione d'uso dei mappali 87 e 88 del fg. 13 da area agricola in zona B2 residenziale di media densità edificatoria per uso familiare.			
Commento			
L'area ricade nel Parco Adda Nord e il PTC adottato lo prevede agricolo, la proposta è in contrasto con gli indirizzi politici impartiti.			
Azioni			
La proposta è di carattere locale e non contribuisce in maniera significativa alle valutazioni generali relative alla VAS. Non è coerente con gli indirizzi dell'avvio del procedimento.			

PROPOSTA/SUGGERIMENTO N. 18			
Ente/privati	M.C.		
Data	25.07.2023	Prot.	13104
Sintesi parere			
Viene richiesta l'eliminazione della realizzazione di Piano di Recupero per l'area identificata catastalmente al fg. 7 mapp. 249 e 255, ricadente in zona A centro storico e nucleo di antica formazione.			
Commento			
L'ambito è stato identificato attuabile tramite PR sia dal PRG 2004, sia dal PGT 2012 e confermato nella attuale proposta di piano. Ciò permette di poter avere dotazioni urbanistiche in un ambito dove sono scarse.			
Azioni			
La proposta è di carattere locale e non contribuisce in maniera significativa alle valutazioni generali relative alla VAS. Si rimanda la valutazione tecnico politica prima della redazione della proposta di piano per l'adozione.			

PROPOSTA/SUGGERIMENTO N. 19			
Ente/privati	V.O.		
Data	25.07.2023	Prot.	13105
Sintesi parere			
Viene richiesta la diminuzione della fascia di rispetto RIM della Roggiolana nel tratto tombinato in via Matteotti.			
Commento			
<p>Quando è stato individuato il reticolo idrico minore è stata imposta una fascia di rispetto di 10 m anche per i tratti tombinati, volta alla tutela del reticolo e a garantire la possibilità di opere di manutenzione. La Roggiolana ricade nel RIM ed è tombinata in numerosi tratti urbani.</p> <p>Gli indirizzi politici impartiti non prevedono alcuna revisione del RIM o della disciplina da esso prevista.</p>			
Azioni			
La proposta riguarda un ambito locale, senza ripercussioni generali sulle matrici ambientali. Non è coerente con gli indirizzi dell'avvio del procedimento.			

PROPOSTA/SUGGERIMENTO N. 20			
Ente/privati	S.M - S.D. - S.C.		
Data	25.07.2023	Prot.	13123
Sintesi parere			
Viene evidenziata una differenza della fascia di rispetto cimiteriale di Cornate, facendo presente che risultano incongruenze con i precedenti strumenti urbanistici e viene richiesto di prevedere tale vincolo con l'ampiezza minore.			
Commento			
Va approfondita la motivazione della discrepanza di tale limite nei recenti strumenti urbanistici, in coordinamento con il recente piano cimiteriale.			
Azioni			
La proposta riguarda un ambito locale, senza ripercussioni generali sulle matrici ambientali e pertanto si rimanda la valutazione tecnica nella fase di predisposizione della proposta di Piano da adottare.			

PROPOSTA/SUGGERIMENTO N. 21			
Ente/privati	R.P.		
Data	13128	Prot.	25.07.2023
Sintesi parere			
<p>La proprietaria di parte del complesso agricolo ricadente nell'ambito ADR2. Chiede l'eliminazione della denominazione "Villa Monzini" dalla tav. QC_02_04, in quanto, come riconosciuto dal PAN e come dettagliatamente spiegato, l'insediamento è di origine agricola, fatte salve brevi utilizzazioni diverse.</p> <p>Richiede che la zona agricola venga riconosciuta anche per la parte bassa, ossia per la ex cava, come da osservazione al PTC adottato, che è stata accolta (e che il PAN ha richiesto di adeguare). Inoltre viene richiesto di rivedere il valore naturalistico della valle di Porto giudicato basso nel quadro programmatico, in quanto oggetto di agricoltura biologica certificata.</p> <p>Viene richiesto <i>"che non venga perimetrato e definito nel PGT l'Ambito di rigenerazione AdR2-Cascina Monzini Rusca - via xxv Aprile 20 – località Porto Inferiore con destinazione urbanistica qualificante "residenziale" (c.f.r. art. 40 ter - L.R. 12 / 2005 - recupero degli edifici rurali dismessi o abbandonati) nell'ambito della scheda di indirizzo progettuale dell'ADR 2"</i>.</p> <p>Ciò è motivato dal fatto che viene dichiarato che l'attività agricola non è dismessa, ma di alta valenza, e che deve essere preservata. Inoltre viene ritenuto che <i>"dare a tutta l'area già urbanizzata della Cascina la destinazione residenziale e le altre estranee alla funzione agricola, senza riservare degli spazi per diversificare e quindi sostenere questa attività in essere e futura, necessaria alla coltivazione dei terreni, si otterrebbe paradossalmente l'effetto opposto a quello dichiarato ovvero si favorirebbe il consumo di suolo"</i>.</p> <p>Viene ritenuto che la trasformazione della destinazione d'uso, come da previsioni della scheda ADR2, comporti il consumo di suolo e che non vadano ad inficiare l'attività agricola in essere.</p> <p>Inoltre viene richiesta, <i>"per agevolare effettivamente la formulazione di una progettualità condivisa che rispetti interessi pubblici e privati è fondamentale lasciare la massima flessibilità a livello delle previsioni urbanistiche"</i>.</p>			
Commento			
<p>Viene preso atto delle modifiche di denominazione dell'elaborato QC_02_04 e della necessità di rendere congrua la definizione della zona relativa all'ex cava con la controdeduzione del Parco al PTC adottato.</p> <p>In merito al valore naturalistico della valle di Porto</p> <p>Si esprimono le seguenti considerazioni in merito alla disciplina urbanistica relativa all'ADR2:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Oggi la proprietà dell'ambito è divisa in due differenti intestatari e pertanto l'arch. Rusca non ha proprietà esclusiva dell'ambito e le sue valutazioni si ritengono valide per la sua proprietà; • le disposizioni della variante in materia di aree di rigenerazione e di edifici rurali dismessi (riguardano gli edifici ricadenti in zona agricola abbandonati da due anni) riprendono le determinazioni assunte con la DC n. 1/2021 in ottemperanza della L.R. 18/2019. Esse sono disposizioni derogatorie e hanno lo scopo principale di recuperare immobili dismessi/sottoutilizzati al fine di non consumare suolo agricolo. Tutte le disposizioni attuate NON ESCLUDONO il mantenimento della destinazione agricola, E' FACOLTA' del proprietario definirne l'utilizzo. E' altresì condizione necessaria per legge, in caso di utilizzo diverso da quello agricolo, che ciò non precluda l'utilizzo delle restanti parti di immobile o di aree all'utilizzo agricolo. Pertanto il riuso di immobili abbandonati NON 			

COMPORTA CONSUMO DI SUOLO, ma va nella direzione opposta, riutilizzando il costruito, nel pieno spirito della norma.

- La previsione di tutte le destinazioni d'uso ammesse ai sensi della L.R. 18/2019 per l'ambito ADR2 è proprio volutamente determinato per l'obiettivo richiesto dalla sig.ra Rusca, ossia la previsione della massima flessibilità urbanistica con un mix di funzioni che potrebbero esser sfruttate per rivitalizzare Porto Inferiore. Una progettualità dell'intera area è stata richiesta alla proprietà da parte del Comune e del Parco a partire dalla redazione del PGT 2012, ma non è giunta alcun progetto.

Azioni

La proposta è di carattere locale e non contribuisce in maniera significativa alle valutazioni generali relative alla VAS. Si rimanda la valutazione tecnico politica prima della redazione della proposta di piano per l'adozione.

PROPOSTA/SIGGERIMENTO N. 22			
Ente/privati	Consulta Srl		
Data	13173	Prot.	25.07.2023
Sintesi parere			
<p>Consulta Srl è un ente incaricato dalla Diocesi di Milano per le valutazioni di tipo urbanistico edilizio legate alla valorizzazione dei beni ecclesiastici.</p> <p>Essa ha richiesto la redazione del Piano per le attrezzature religiose (P.A.R.) relativi al dimensionamento e disciplina le aree che accolgono attrezzature religiose.</p>			
Commento			
<p>La redazione del P.A.R. non è obiettivo dell'Amministrazione comunale, come da indirizzi impartiti e pertanto non è stata avviata alcuna attività in merito.</p>			
Azioni			
<p>Viene demandata all'organo politico la volontà di avviare i lavori relativi al P.A.R..</p>			